Esaminare l’accordo sul trattamento e le prove del servizio di IA

L’art. 28 GDPR disciplina il trattamento effettuato per conto del titolare e richiede garanzie sufficienti e un contratto o altro atto giuridico vincolante. Prima si qualificano le operazioni effettive; poi si esaminano le clausole applicabili. Il nome commerciale del servizio o l’etichetta «responsabile» non dimostrano il ruolo per ogni finalità.

Questa scheda gratuita di orientamento generale per studi italiani serve a leggere documenti già individuati e confrontarli con le prove. Non è un accordo da firmare, non modifica le condizioni del servizio e non sostituisce un DPA. È distinta dalla scheda di valutazione del fornitore: qui il lavoro si svolge su offerta, versioni e clausole precise. Nessun indirizzo di posta elettronica è richiesto per leggerla o scaricarla.

1. Fissare il dossier documentale dell’offerta

Studio ___; incaricato ___; data ___; entità contraente ___; servizio e offerta ___; account professionale esaminato, senza credenziali ___; configurazione ___; attività prevista ___. Conservare i testi applicabili e la prova della loro versione. Le condizioni di un account gratuito o di una dimostrazione non provano quelle dell’offerta professionale.

DOCUMENTO EFFETTIVO	VERSIONE/DATA E COPIA CONSERVATA	SI APPLICA ALL’OFFERTA? PERCHÉ?	ORDINE DI PREVALENZA DA VERIFICARE
Ordine o proposta e condizioni generali	___	___	___
Accordo sul trattamento e allegati	___	___	___
Misure di sicurezza e altri responsabili	___	___	___
Condizioni di conservazione, riuso e localizzazione	___	___	___

Annotare come il documento diventa vincolante e quale prova lo dimostra. Un collegamento in una pagina commerciale può rinviare a un testo diverso da quello incorporato nell’ordine. In caso di

contrasto registrare entrambi i passaggi; non supporre che prevalga quello più favorevole allo studio.

2. Qualificare per operazione, non per marchio

Gli artt. 4, nn. 7 e 8, GDPR distinguono chi determina finalità e mezzi da chi tratta per conto del titolare. Separare, per esempio, l’elaborazione richiesta, il supporto tecnico e gli eventuali usi per finalità proprie. Non presumere che siano tutte operazioni di responsabile o che ogni dato dell’account coincida con il contenuto del fascicolo.

OPERAZIONE E DATI	CHI DECIDE FINALITÀ E MEZZI?	PER CONTO DI CHI?	RUOLO MOTIVATO E PROVA	LACUNA
Elaborazione della richiesta e della risposta	___	___	___	___
Assistenza, registri tecnici e copie	___	___	___	___
Amministrazione account ed eventuali altri usi	___	___	___	___

Se emerge una finalità propria, descriverla separatamente e riesaminare la liceità e l’informazione. Non estendere il DPA a operazioni che non copre. Un ruolo dubbio resta da chiarire prima di fondarvi l’impiego di dati reali.

3. Confrontare gli obblighi con clausole identificabili

Per ciascuna riga della matrice compilare **clausola e pagina ___; versione ___; contenuto effettivo ___; impostazione pertinente ___; prova ___; scostamento ___**. «Presente» è insufficiente se non si legge che cosa comprende.

OGGETTO DELL’ESAME	RISCONTRO CONCRETO DA CERCARE
Perimetro e durata	Materia, natura e finalità, dati, interessati, diritti e obblighi del titolare: corrispondono al compito e ai materiali proposti?
Istruzioni documentate	Come sono impartite, chi può modificarle e come vengono gestiti i trasferimenti o un’istruzione ritenuta illecita?

OGGETTO DELL’ESAME	RISCONTRO CONCRETO DA CERCARE
Persone autorizzate e sicurezza	Impegni di riservatezza, accessi necessari, misure dell’art. 32 e prove della loro efficacia per il servizio concreto.
Altri responsabili	Autorizzazione scritta specifica o generale; per quella generale, informazione sulle modifiche e possibilità di opposizione; obblighi trasferiti nella catena.
Assistenza	Aiuto per i diritti degli interessati e per gli obblighi richiamati dall’art. 28, par. 3, lett. f); canali e modalità realmente praticabili.
Restituzione o cancellazione	Scelta del titolare alla fine del servizio, copie esistenti, eventuali conservazioni imposte dal diritto e relativo perimetro.
Informazioni e audit	Informazioni disponibili, attività di revisione comprese le ispezioni e condizioni operative: consentono l’esame previsto?

Distinguere un termine pattuito dal contenuto della disposizione: non attribuire al GDPR un numero di giorni scritto dal fornitore. La lettura contrattuale non prova che l’obbligo sia già eseguito.

4. Allineare contratto, impostazioni e prova

Preparare dati interamente inventati e un account di prova coerente con l’offerta. Non inviare materiale riservato per verificare se il fornitore lo protegge. Annotare cosa si osserva direttamente e cosa dipende da documenti o dichiarazioni non verificabili dall’esterno.

PUNTO DA CONFRONTARE	IMPEGNO E SUA FONTE	IMPOSTAZIONE OSSERVATA	PROVA ESEGUITA E LIMITE	ESITO
Addestramento e altri riusi	___	___	Una scelta visibile non prova ogni uso nei sistemi del fornitore	___
Accessi e assistenza	___	___	Provare autorizzazione e revoca; annotare gli accessi non osservabili	___

PUNTO DA CONFRONTARE	IMPEGNO E SUA FONTE	IMPOSTAZIONE OSSERVATA	PROVA ESEGUITA E LIMITE	ESITO
Conservazione e cancellazione	___	___	Distinguere scomparsa dall’interfaccia, registri e copie di sicurezza	___
Esportazione e lettura	___	___	Aprire il contenuto fuori dal servizio e verificare cosa manca	___

5. Esercizio: tre prove che non coincidono

Caso completamente fittizio: l’ordine rinvia alla versione A del DPA; il collegamento corrente mostra B; una schermata dell’account esclude l’addestramento ma non descrive i registri tecnici. L’export contiene il testo e omette gli allegati. Scrivere quali domande restano aperte, quale versione occorre ottenere e quale prova permette di valutare l’uscita.

Esito atteso: non dichiarare né inadempimento accertato né conformità. Registrare la discrepanza, ottenere il testo applicabile e chiarire il perimetro dell’export; limitare nel frattempo la prova ai dati fittizi. **Risposta ricevuta ___; documento/versione ___; nuova prova ___; conclusione motivata ___.**

6. Chiudere l’esame e conservarne i limiti

Il DPA non risolve il segreto dell’avvocato: art. 6 L. 247/2012 e artt. 13 e 28 CDF restano distinti. Il consenso del cliente non è una deroga generale; le ipotesi dell’art. 28, comma 4, CDF richiedono necessità e stretta limitazione. La pseudonimizzazione e l’archiviazione europea non costituiscono da sole una soluzione. Individuare destinatari, accessi e paesi; gli eventuali trasferimenti restano soggetti al capo V secondo l’art. 44 GDPR.

Esito documentale: elementi coerenti entro il perimetro / chiarimenti necessari / incompatibilità da risolvere; motivazione ___; prove mancanti ___; azione e incaricato ___; data ___; limite provvisorio ___; avvocato responsabile ___. Riferire l’esito nella decisione d’impiego già esistente, senza creare una generale autorizzazione al servizio. Prima di usare un testo per il cliente o il giudizio, l’avvocato lo legge e lo verifica, anche prima di sottoscriverlo, depositarlo o inviarlo.

Riaprire l’esame al cambio di offerta, entità, versione contrattuale, impostazioni, altri responsabili, destinatari o paesi. Conservare nel dossier organizzativo i testi effettivamente letti e le risposte, con riferimenti sufficienti e senza contenuti di pratiche.

Fonti e riesame

Fonti italiane: art. 6 L. 247/2012 e art. 13 L. 132/2025, testi Normattiva con vigenza selezionata al 9 novembre 2026; artt. 13 e 28 del CDF pubblicato dal CNF nel testo 2026. Per il GDPR: testo italiano riprodotto dal Garante per la protezione dei dati personali, con richiami ai considerando e rettifiche del 2018. La riproduzione del Garante ha carattere informativo e non ha valore giuridico ufficiale; tale valore compete ai testi della Gazzetta ufficiale dell’Unione europea.

Versione 1.0.0, prima edizione. Fonti richiamate controllate e contenuto riesaminato: 9 novembre 2026, nel perimetro descritto. Prossimo riesame: 9 febbraio 2027. Prima dell’applicazione verificare aggiornamenti delle fonti e nuove edizioni. La data di riesame non attesta adozione o verifica della configurazione di uno studio.